

IL CASO DEGLI ALLOCTONI *PARADOXORNIS WEBBIANUS* E  
*P. ALPHONSIANUS*: UNO STUDIO MOLECOLARE

A. GALIMBERTI<sup>1</sup>, A. CROTTINI<sup>1,2,3</sup>, A. BOTO<sup>4</sup>, L. SERRA<sup>5</sup>, M. BARBUTO<sup>1</sup>,  
M. CASIRAGHI<sup>1</sup>

a.galimberti3@campus.unimib.it

<sup>1</sup>Univ. degli Studi di Milano Bicocca, ZooPlantLab, Dip. di Biotecnologie e Bioscienze; <sup>2</sup>Zool. Inst., Technical University of Braunschweig, Braunschweig, Germany; <sup>3</sup>Università degli Studi di Milano, Dip. di Biologia, Sezione di Zoologia e Citologia, Milano, Italy; <sup>4</sup>Stazione Ornitologica Palude Brabbia, Sesto Calende (VA); <sup>5</sup>ISPRA, Ozzano Emilia (BO)

*Paradoxornis webbianus* (Gould 1852) e *Paradoxornis alphonsianus* (Verreaux 1870) (Aves: Paradoxornithidae) sono passeriformi di origine asiatica orientale insediatisi nella Riserva Naturale Regionale Palude Brabbia (VA) e dintorni in seguito al rilascio accidentale di circa 150 soggetti avvenuto nel 1995. Tale popolazione è attualmente naturalizzata ed è stimata in migliaia di individui distribuiti in un raggio di pochi chilometri a partire dalla località di introduzione. Sebbene la check-list degli uccelli italiani li consideri come specie distinte, la mutevole e controversa sistematica del genere *Paradoxornis* rende incerta la caratterizzazione tassonomica di questo nucleo alloctono.

Morfologicamente, *P. webbianus* e *P. alphonsianus* differiscono esclusivamente per il colore del piumaggio in prossimità del petto e del capo ed entrambi i morfotipi convivono nell'area di introduzione in totale simpatria; situazione già segnalata occasionalmente in alcune regioni dell'areale originario.

Analisi molecolari su marcatori mitocondriali (Cyt-b, CoxI, 12S rDNA e 16S rDNA) sono state effettuate al fine di evidenziare differenze riconducibili alla presenza di due specie distinte e chiarire le relazioni filogeografiche tra gli individui provenienti dalla popolazione naturalizzata italiana e le popolazioni dell'areale originario (Repubblica Popolare Cinese, RPC).

I risultati ottenuti hanno evidenziato una elevata omogenità a livello molecolare tra *P. webbianus* e *P. alphonsianus*, tale da giustificare l'esistenza in Italia di una singola entità tassonomica (*Paradoxornis webbianus*), caratterizzata da morfotipi distinti. L'analisi dei campioni della RPC ha portato invece all'identificazione di due distinti lignaggi genetici, non correlati però alla suddivisione morfologica tra i due morfotipi esaminati.

Il confronto dei tassi di variabilità genetica tra le località di campionamento (in Italia e nella RPC) indica che il ceppo fondatore introdotto in Italia discende verosimilmente da una singola popolazione cinese (comprendente entrambi i morfotipi) piuttosto che da località diverse.